



COMUNE DI PONSACCO

Provincia di Pisa

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO
DI PREVISIONE
2022/2024**

INQUADRAMENTO LEGISLATIVO

Si ricorda che, in virtù dell'entrata a regime dell'armonizzazione contabile dei bilanci, di cui al D.Lgs 118/2011, il Bilancio di Previsione 2020/2022 è redatto formalmente sulla base dei nuovi schemi.

Gli enti locali sono tenuti a deliberare annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Bilancio di previsione risulta classificato:

- per la parte entrata in:

- titoli, definiti secondo la fonte di provenienza;

- tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;

- per la parte spesa in:

- missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;

- programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

L'unità di voto del bilancio per l'entrata è la tipologia e per la spesa è il programma, articolato nei seguenti titoli:

- Spese correnti

- Spese in c/capitale

- Spese per incremento di attività finanziarie

- Spese per rimborso prestiti

- Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

- Uscite per conto terzi e partite di giro

Il principio contabile allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa contenente:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno

reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Tutte le previsioni di entrata e di uscita contenute negli schemi di bilancio sono state formulate, nel rispetto della vigente normativa, dai competenti Responsabili di Settore e Servizio dell'Ente.

Entrate correnti

IMU

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020, a decorrere dal 2020, abolisce l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione della tassa rifiuti TARI e rimanda ai commi da 739 a 783 la disciplina della nuova imposta municipale propria (IMU). In linea generale, le aliquote vengono definite per la nuova IMU sommando le allora vigenti aliquote di IMU e TASI, lasciando quindi invariata la pressione fiscale ed il gettito atteso dagli Enti. Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attesa di emanazione, individuerà le diverse fattispecie impositive del tributo e le aliquote massime applicabili a cui gli Enti dovranno attenersi allo scopo di uniformare a livello nazionale le aliquote tributarie, ma questo doveva decorrere già dall'anno 2021 e alla data odierna il decreto non è stato ancora emanato.

All'entrata in vigore del suddetto decreto la variabilità delle aliquote, rispetto al passato, verrà molto ridotta, comprimendo di fatto l'autonomia tributaria del Comune a favore di una maggiore semplificazione della norma nei confronti dei contribuenti: infatti, il Comune può diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, che saranno stabilite con decreto ministeriale (comma 756) con obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote che ne formerà parte integrante (comma 757); alla data di compilazione della presente nota integrativa il prescritto decreto non è ancora stato emanato.

Sono state in gran parte riconfermate le tipologie di abitazioni assimilabili ad abitazione principale, nonché il quadro delle esenzioni/agevolazioni IMU previste con Legge di

Stabilità 2016. Il D.L. 146/2021 ha dato disciplina all'abitazione principale detenuta dai membri del nucleo familiare che hanno stabilito la residenza in immobili diversi. L'agevolazione spetta per un solo immobile per nucleo familiare scelto dai componenti sia nel caso di immobili siti nello stesso Comune sia ove gli immobili siano ubicati in Comuni diversi.

Inoltre, sempre la legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 48) ha introdotto alcune agevolazioni per i pensionati residenti all'estero per i quali è prevista per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, la riduzione per il 2022 del 37,5% dell'IMU, e di un terzo per la TARI. In questo caso è previsto un contributo compensativo a favore dei comuni per compensare la corrispondente perdita di gettito.

Dal 1° gennaio 2022 saranno nuovamente esenti da IMU i fabbricati merce, per i quali, non è al momento previsto alcun ristoro Statale.

Da segnalare che il comma 744 della Legge di Bilancio mantiene la riserva statale sul gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo del gruppo catastale D, riserva calcolata ad aliquota dello 0,76%.

Le previsioni IMU sono state incrementate di Euro 50.000,00, per quanto riguarda l'IMU volontaria, ad invarianza di aliquote, e così anche per il 2023 tenendo in considerazione la cassa sulla competenza 2021, l'incremento fisiologico che la proprietà immobiliare nel tempo subisce ed il livello dei versamenti per ravvedimento operoso che sono cresciuti nel tempo grazie anche alla possibilità offerta dalla norma al contribuente di potersi ravvedere i tempi anche oltre l'anno.

Recupero evasione tributaria ICI/IMU/TASI/TARI

Nel rispetto del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata le previsioni sono state effettuate sulla base degli avvisi di accertamento che verranno emessi nel corso del 2022/2024 e dei ruoli coattivi da iscrivere presso Agenzia delle Entrate Riscossioni a cui l'Ente ha aderito per l'attività di riscossione coattiva.

Nella parte uscita del bilancio è stato effettuato un congruo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, dopo anni di attese in proposito, importanti novità in materia di riscossione coattiva, introducendo dal 01/01/2020 anche per i tributi locali l'accertamento esecutivo, che attribuisce all'avviso di accertamento la natura di titolo esecutivo e che consentirà ai Comuni di attivare immediatamente le procedure esecutive per il recupero coattivo del credito, senza dover formare prima il ruolo o l'ingiunzione fiscale. Tale modalità semplificata consentirà agli enti di migliorare la propria performance in termini di riscossione, snellendo la procedura. A favore dei contribuenti sono previste alcune tutele, come controbilanciamento dei maggiori poteri riconosciuti agli enti, come la notifica di solleciti di pagamento prima dell'avvio effettivo delle misure, e la possibilità di pagare entro ulteriori 30 giorni, anche in modo rateizzato (la materia delle rateizzazioni trova specifica disciplina nella legge di bilancio 2020 e nel regolamento Comunale delle entrate). E' previsto inoltre che i Comuni possano accedere gratuitamente, per rafforzare la loro azione coattiva, alle banche dati fiscali relative ai debitori presenti in Anagrafe Tributaria, utilizzare i servizi di cooperazione informatica forniti dall'Agenzia delle Entrate e consultare le banche dati catastali nonché il pubblico registro automobilistico (Pra). Lo stanziamento per recupero evasione è stato incrementato di Euro

100.000,00 visto il recupero massivo di evasione IMU anno di imposta 2017 da espletarsi nel corso dell'anno 2022 e le riscossioni avvenute nel corso dell'anno precedente per 345.000,00 Euro.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale. Si è pertanto proceduto ad iscrivere a Bilancio l'entrata del nuovo canone al Titolo 3 del Bilancio quale entrata extratributaria tenendo in considerazione il gettito del 2021. Lo stanziamento di gettito atteso è stato quantificato in Euro 230.000,00 sulla base del gettito di cassa manifestatosi nel corso dell'anno 2021, quantificato in Euro 218.000,00 ed in ragione del censimento territoriale che il concessionario svolge sia per le occupazioni di suolo che per le occupazioni con mezzi pubblicitari che aggiorna la banca dati delle utenze.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Le previsioni di entrata sono state effettuate sulla base della simulazione di gettito elaborata sul portale del Mef, ed in particolare è stata presa a riferimento la previsione minima di gettito stimato. Gli scaglioni IRPEF sono stati rimodulati dalla legge di Bilancio 2022 per cui entro il prossimo 31/3 il Comune dovrà procedere per Legge alla rimodulazione delle aliquote vigenti ai nuovi scaglioni di reddito con l'intento di mantenere l'invarianza di gettito e di valutare a simulazione eseguita una eventuale variazione conseguente di bilancio. Sicuramente la previsione di tale entrata sarà oggetto di monitoraggio costante durante l'anno soprattutto per valutare gli eventuali effetti prodotti dalla pandemia sui redditi oggetto di tassazione.

TARI: TASSA SUI RIFIUTI

La TARI 2022 trova regolamentazione:

- Deliberazione ARERA n. 363 del 3.8.2021 relativo al nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) relativo al 2° periodo regolatorio 2022-2025 (periodo quadriennale);
- Deliberazione ARERA n. 459 del 26.10.2021 relativa alla valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del MTR-2;
- Determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4.11.2021 di approvazione dello schema tipo di PEF quadriennale, relazione di accompagnamento al PEF quadriennale e dichiarazione di veridicità per i gestori.

L'Ente è partecipe proprio in questi giorni del percorso gestito da ATO Toscana Costa Rifiuti nella raccolta di tutti i dati necessari al controllo della congruità della bozza di piano finanziario 2022 finalizzato alla sua validazione da parte dell'Autorità ARERA. Le tariffe applicabili che ne discenderanno devono garantire la integrale copertura dei costi del servizio, compreso il fondo svalutazione crediti, postabile all'interno del piano fino alla misura massima del 80% del FCDE postato nel Bilancio di Previsione.

La proposta di Bilancio di previsione contiene al suo interno la previsione TARI sulla base del piano finanziario precedente, elaborato con il gestore Geofor sulla base dei servizi richiesti, poiché il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è continuativo, mentre il piano previsionale 2022 è stato sottoposto alla validazione da parte dell'Autorità. Solo dopo l'avvenuta validazione sarà possibile per il Consiglio Comunale procedere alla sua approvazione e alla approvazione delle tariffe per l'anno 2022 entro la scadenza del 31

marzo prossimo andando di conseguenza ad apportare le eventuali variazioni di Bilancio che dovessero emergere necessarie dopo l'intervento dell'Autorità su detto documento.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale è stato iscritto secondo il prospetto messo a disposizione dal portale del Ministero dell'Interno riguardante la previsione di riparto del FSC 2022. La Legge di bilancio 2021, all'art. 1 commi da 791 a 794, ha incrementato il fondo di solidarietà dal 2021 per il potenziamento dei servizi sociali e il DPCM del 1.7.2021 pubblicato G.U. n. 209 del 12.9.2021 ha fissato, per il 2021, gli obiettivi di servizio, le modalità di monitoraggio e utilizzo delle risorse da destinare al finanziamento e sviluppo dei servizi sociali. Da una prima verifica il Comune ha destinato a tutto il 2021 risorse al servizio sociale superiori al costo standard desumibile dai dati SOSE per cui non vi sarà necessità di vincolare e restituire le maggiori risorse per servizi sociali attribuite nel FSC. La verifica definitiva sarà operata in sede di Consuntivo 2021.

L'iscrizione nel Bilancio triennale è stata operata secondo la previsione provvisoria di ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale 2022 pubblicato dal Ministero dell'Interno e sotto riportato:

Fondo di Solidarietà Comunale 2022 - dati provvisori

Importo provvisorio del Fondo di Solidarietà comunale 2022	1.567.631,26
Quota per alimentare F.S.C. 2022	695.093,75

Il dato pubblicato, evidenzia l'invarianza della quota comunale di alimentazione del Fondo, assicurata attraverso il versamento dell'IMU standard di spettanza di ciascun Comune.

Per il triennio 2021/2023, la scelta dell'amministrazione è stata quella di confermare le aliquote e detrazioni vigenti, al fine di garantire da un lato, continuità nei servizi resi alla cittadinanza e dall'altro, un livello di gettito sufficiente al conseguimento degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica.

Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione, mentre nel proseguo si propongono tabelle di sintesi, distinte per ciascun tributo, per una migliore intelligibilità dello schema di bilancio.

Riepilogo delle previsioni delle entrate tributarie nel Bilancio Pluriennale 2022/2024

Capitolo	Articolo	Desc.capitolo	2022	2023	2024
10	0	ADDIZIONALE IRPEF	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
27	1	I.C.I. ARRETRATA RISCOSSA A MEZZO RUOLO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
28	1	IMU ARRETRATA RISCOSSA A MEZZO RUOLO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
28	2	IMU ARRETRATA RISCOSSA ATTRAVERSO ALTRE FORME	450.000,00	450.000,00	450.000,00

29	1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - QUOTA COMUNALE	3.550.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00
32	2	TASI RISCOSSA ATTRAVERSO ALTRE FORME	60.000,00	60.000,00	30.000,00
		ARRETRATI ADDIZIONALE COMUNALE ENERGIA			
35	2	ELETTRICA - ENTRATA UNA TANTUM	2.327,00	4.701,00	4.293,00
53	2	TARI	2.550.000,00	2.526.000,00	2.526.000,00
79	0	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	1.568.000,00	1.568.000,00	1.568.000,00
TOTALE			9.380.327,00	9.408.701,00	9.378.293,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

La legge di bilancio 2022 ha mantenuto alcuni trasferimenti a favore degli enti locali tuttavia nella maggior parte dei casi, per la determinazione di tali trasferimenti, occorre attendere l'emanazione di appositi provvedimenti che ne definiscano i criteri e le modalità di assegnazione. Sarà pertanto con successive variazioni che tali trasferimenti verranno iscritti a bilancio.

Tra i fondi Covid è stato iscritto solo il potenziale per ristoro dei maggiori costi sostenuti per il trasporto scolastico ed una esigua quota di Fondo delle funzioni fondamentali se tale quota risulterà come inutilizzata rispetto alle risorse 2021, come da consuntivo che dovrà essere predisposto. Per l'anno 2022 non è prevista la replica da parte dello Stato del Fondo delle Funzioni Fondamentali, pertanto le maggiori spese Covid che l'Ente sarà chiamato a sostenere nel 2022 potranno essere finanziate, in deroga secondo le disposizioni del D.L. 4/2022 "Sostegni Ter" con risorse di avanzo libero e con le eventuali economie dei fondi Covid 2021.

La previsione dei trasferimenti erariali propriamente detti è stata effettuata tenendo conto delle risultanze presenti sul sito ufficiale del Ministero dell'Interno - indice finanza locale in relazione all'annualità 2021 e che vengono indicati come confermati.

Riepilogo delle previsioni delle entrate da trasferimenti correnti nel Bilancio Pluriennale 2022/2024

Capitolo	Articolo	Desc.capitolo	2022	2023	2024
		COVID-19 TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER TRASPORTO SCOLASTICO (Art.146 Legge Bilancio 2021)			
80	2		60.000,00	-	-
		COVID-19 FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI (ART.106 D.L. 34/2020 DECRETO RILANCIO)			
80	7		50.000,00	-	-
		ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO			
80	8		260.000,00	290.000,00	290.000,00
		TRASFERIMENTO STATALE CONCORSO INTEGRAZIONE INDENNITA' AMMINISTRATORI (ART.1 CO. 586/587 L. 234/2021 Legge di Bilancio 2022)			
80	9		25.000,00	35.000,00	45.000,00
		POR obiettivo ICO FSE-CONTRIBUTO REGIONALE PREMIALITA' BUONI SERVIZIO NIDI D'INFANZIA (3-36 mesi) - A.E. 2020/2021 e A.E. 2021/2022 FSC 2^ parte. Vincolato al Cap. 1093/000			
110	0		100.000,00	100.000,00	100.000,00

		CONTRIBUTI CORRENTI REGIONE TOSCANA PACCHETTO SCUOLA (Vincolato al Cap. 780/005)	65.000,00	65.000,00	65.000,00
131	5				
		PREMIALITA' MIUR BUONI NIDI DI INFANZIA (vincolato al Cap. 1083/004)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
136	0				
		POR obiettivo ICO FSE-CONTRIBUTO REGIONALE PREMIALITA' BUONI SERVIZIO NIDI D'INFANZIA (3-36 mesi) - A.E. 2020/2021 e A.E. 2021/2022 FSC 1^ parte. Vincolato al Cap. 1083/002	100.000,00	100.000,00	100.000,00
138	0				
		CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (vincolato al Cap. 773/000)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
141	0				
		CONTRIBUTO DA ASL PER GESTIONE CENTRO PORTATORI DI HANDICAP	5.000,00	5.000,00	5.000,00
145	2				
		ALTRI CONTRIBUTI A D.V. (COMPRENDE IL 5 PER MILLE DELL'IRPEF IN ATTESA DELLA NUOVA CODIFICA SIOPE)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
145	3				
		CONTRIBUTO ASL PER GESTIONE CENTRO DIURNO ANZIANI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
146	2				
		TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI PECCIOLI BUONI PIAGGIO	10.560,00	10.560,00	10.560,00
146	4				
		GESTIONE FATTURAZIONE A.P.E.S. PER MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO DI ERP	10.000,00	10.000,00	10.000,00
153	0				
		TOTALE	817.560,00	747.560,00	757,560,00

ENTRATE DA VENDITA DI BENI E SERVIZI

Il titolo III accoglie i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, i proventi della vendita di beni, i proventi derivanti dall'attività di repressione e controllo delle irregolarità ed illeciti, gli interessi su anticipazioni e crediti, gli utili ed i dividendi degli organismi partecipati e la tipologia residuale dei rimborsi ed altre entrate correnti non altrimenti classificabili (n.a.c.). Per quanto concerne la manovra tariffaria 2022 (le tariffe dei servizi non sono soggette al blocco e possono essere adeguate), è stata prevista una sostanziale conferma delle tariffe esistenti, fatta eccezione per le rette scolastiche, e le previsioni di entrata sono state iscritte tenendo conto:

- del trend storico;
- delle variazioni/conferme tariffarie;
- dei contratti e concessioni in essere;
- delle comunicazioni (ufficiali e non) da parte degli organismi partecipati e da altri Enti.

I dividendi da parte delle partecipate sono stati previsti sulla base del trend storico per quanto concerne la più significativa tra le partecipazioni non di maggioranza ovvero Toscana Energia Spa e dal budget fornito da parte di Farmavaldera Srl, la partecipata di maggioranza da parte del Comune.

Per quanto riguarda la previsione di entrata da violazione ai regolamenti edilizi questa è stata aumentata ad Euro 200.000,00 in considerazione della cassa che si è manifestata nel 2021 di oltre 200 mila Euro in ragione dell'elevato numero di pratiche in sanatoria richieste

per accedere ai numerosi bonus in materia edilizia, bonus largamente riproposti anche per il 2022.

Riepilogo delle previsioni delle entrate da vendita di beni e servizi nel Bilancio Pluriennale 2022/2024

Capitolo	Articolo	Desc.capitolo	2022	2023	2024
160	1	DIRITTI DI SEGRETERIA	8.000,00	8.000,00	8.000,00
160	2	DIRITTI SEGRETERIA ART.16 D.L. 233/92	40.000,00	40.000,00	40.000,00
170	0	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA'	15.000,00	15.000,00	15.000,00
190	0	DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO CONTRATTI (vincolato al Cap. 340/001)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
210	1	IMPORTO DELLE SOMME RISCOSE PER VIOLAZIONE AI REGOLAMENTI COMUNALI 3. SETTORE	200.000,00	200.000,00	200.000,00
220	0	IMPORTO AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI	280.000,00	280.000,00	280.000,00
230	1	CONCESSIONI CIMITERIALI DESTINATI A SPESE MANUT. CIMITERO	30.000,00	30.000,00	30.000,00
230	2	PROVENTI SERVIZIO LAMPADE VOTIVE - RILEVANTE IVA	85.000,00	90.000,00	90.000,00
230	3	PROVENTO SERVIZI CIMITERIALI	42.000,00	42.000,00	42.000,00
240	1	RETTE PER LA REFEZIONE NELLA SCUOLA MATERNA - RILEVANTE IVA	420.000,00	420.000,00	420.000,00
240	2	PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI - RILEVANTE IVA -	80.000,00	80.000,00	80.000,00
240	4	PROVENTI SERVIZIO PRE/DOPOSCUOLA - RILEVANTE IVA -	15.000,00	15.000,00	15.000,00
245	0	PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI - RILEVANTE IVA	24.000,00	24.000,00	24.000,00
260	0	COVID-19 RIMBORSO SPESE SANIFICAZIONE SALA GIUNTA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
267	1	RIMBORSI VARI	70.000,00	70.000,00	70.000,00
270	0	FONDO DELLE FUNZIONI TECNICHE ART. 113 D.LGS. 50/2016 (vincolato al cap. 5/005)	35.000,00	35.000,00	35.000,00
271	1	COVID-19 RIMBORSO SPESE SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO (vincolato Cap. 425/002)	15.000,00	-	-
271	2	RIMBORSO SPESE DI PERSONALE ELEZIONI E REFERENDUM (DA STATO O ALTRI ENTI legato alla spesa cap 445/002)	70.000,00	70.000,00	70.000,00
271	3	RIMBORSO SPESE BENI E SERVIZI ELEZIONI E REFERENDUM (DA STATO O ALTRI ENTI legato alla spesa cap. 445/001-445/003))	30.000,00	30.000,00	30.000,00
271	4	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI DI CENSIMENTO (DA STATO vincolato al Cap. spesa cap 445/004)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
272	0	IVA A CREDITO SU SERVIZI COMUNALI	120.000,00	120.000,00	120.000,00
289	0	ENTRATE DA CINEMA ODEON ED ALTRI LOCALI / SALE COMUNALI IN AFFITTO - RILEVANTE IVA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
290	0	FITTI REALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
292	0	CANONE UNICO PATRIMONIALE (PUBBLICITA' E COSAP)	230.000,00	230.000,00	230.000,00
295	1	CANONE UNICO PATRIMONIALE (MERCATO)	26.000,00	26.000,00	26.000,00

300	1	INTERESSI ATTIVI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
300	2	INTERESSI ATTIVI DA ALTRI SOGGETTI PER DEPOSITI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
310	1	DIVIDENDI DA AZIENDA DEL GAS	180.000,00	180.000,00	180.000,00
310	4	ALTRI DIVIDENDI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
320	1	INCASSO ENTRATE ARRETRATE UNA TANTUM	56.900,00	7.900,00	-
343	1	CANONE ATO	150.000,00	150.000,00	150.000,00
343	2	CANONE PER UTILIZZO TUBATURE GAS	45.000,00	45.000,00	45.000,00
343	4	ALTRI CANONI DA ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
343	5	ALTRI CANONI DA SOGGETTI PRIVATI	9.500,00	9.500,00	9.500,00
344	1	RIMBORSI SPESE PER PERSONALE COMANDATO (SEGRETARIO)	42.000,00	42.000,00	42.000,00
344	2	PROVENTI DAL GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI (GSE)	25.000,00	25.000,00	25.000,00
344	3	PROVENTI DA IMPRESE ED ALTRI SOGGETTI PRIVATI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
344	4	RIMBORSI DA PRIVATI A SEGUITO DI AZIONI DI REGRESSO PER INTERVENTI SOSTITUTIVI (vincolato al Cap. 1038/000)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
344	5	RIMBORSO INDENNIZZI INAIL (vincolato al Cap. 156/000)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
344	6	RIMBORSO PERSONALE COMANDATO	113.000,00	113.000,00	113.000,00
344	7	TRATTENUTE AI DIPENDENTI PER MALATTIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		TOTALE	2.745.400,00	2.686.400,00	2.678.500,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nella tabella che segue sono indicate le fonti di finanziamento della spesa in c/capitale:

CAP	ART	DESCR ART	2022	2023	2024
385	1	PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE	526.500,00	420.000,00	422.000,00
396	2	MONETIZZAZIONI AREE STANDARD	27.900,00	25.000,00	47.000,00
370	1	CONTRIBUTO STATALE D.M. 14/1/2022 Manutenzione strade, marciapiedi e arredo urbano (60 MILA a.2022 30 MILA a.2023)	60.000,00	30.000,00	
350	3	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	300.000,00	300.000,00	300.000,00
350	5	PROVENTO VENDITA TERRENI P.I.P. 2	130.000,00	-	-
355	1	CONTRIBUTO/INCENTIVO IN C/CAPITALE	900.000,00	-	-

366	0	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO ART.1 CO. 29 L. 160/2019 LEGGE DI BILANCIO 2020 - EFFICIENTAMENTO MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI	90.000,00	90.000,00	90.000,00
378	0	CONTRIBUTO REGIONALE PROGETTO DELLA PIANTUMAZIONE E ARREDO URBANO	125.200,00	-	-
381	0	CONTRIBUTI DA BANDI STATALI EDIFICI SCOLASTICI	6.808.004,00	-	-
382	1	DPCM 21/01/2021 E DM INTERNO 02/04/2021 BANDO CONTRIBUTI RIGENERAZIONE URBANA (vincolato Cap. 1347/004 Palazzo Valli)	4.950.000,00	-	-
382	2	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SUL FIUME ERA	900.000,00	-	-
388	0	CONTRIBUTI DA ISTITUTI BANCARI	12.200,00	-	-
		TOTALE TIT. 4	14.829.804,00	865.000,00	859.000,00
420	0	INDEBITAMENTO	1300000	-	-
		TOTALE FINANZIATO CON RISORSE CORRENTI	27.500,00	11.000,00	14.000,00
90000	0	FPV DI PARTE CAPITALE	3.425.810,05	-	-
		TOTALE COMPLESSIVO	19.583.114,05	876.000,00	873.000,00

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento della spesa di investimento.

Sempre al finanziamento della spesa ad investimento è stata destinata a preventivo la quota di Euro 27.500,00 anno 2022, Euro 11.000,00 anno 2023 ed Euro 14.000,00 anno 2024, quale parte di entrate correnti provenienti dall'accertamento delle Violazioni al Codice della Strada a finanziamento della spesa per segnaletica stradale sul triennio 2022/2024.

In merito sempre ai proventi per permessi a costruire si ricorda che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. Nel bilancio di previsione si tiene conto per le annualità 2022/2024 di tale ulteriore vincolo di legge. Il D.L. 4/2022 Sostegni ter consente per l'anno 2022 di

destinare eventualmente oneri a finanziamento della maggiore spesa corrente per Covid. Il Bilancio di previsione al momento non contiene la previsione di tale finanziamento, gli oneri sono tutti destinati a spesa di investimento.

Il bilancio finanziario 2022/2024, annualità 2022, così come previsto dall'art. 202 del TUEL, prevede l'accensione di un prestito per la realizzazione di investimenti finalizzati alla riqualificazione urbana, come di seguito indicato:

Descrizione Opera	Istituto di credito	Importo	Annualità del bilancio	Tasso fisso/variabile	Durata ammortamento
Riqualificazione urbana	Cassa depositi e Prestiti	1.300.000,00	2022	Fisso	29 anni

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno

che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2022	2023	2024
FPV - parte corrente	€ 304.517,30	39.000,00	0
FPV - parte capitale	€ 3.425.810,05	0	0
FPV - attività finanziarie	0	0	0

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il decreto legislativo n.118/2011 ha disciplinato l'obbligatorietà di prevedere un accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste e accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

L'ammontare del suddetto accantonamento è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La Legge di Bilancio 2018 (art.1 comma 882) ha ulteriormente modificato il punto 3.3 del principio contabile allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011 prevedendo che la quota di accantonamento nel Bilancio a titolo di fondo crediti di dubbia e difficile esazione fosse graduato secondo le seguenti percentuali:

- nel 2018 almeno pari al 75% delle entrate oggetto di svalutazione;
- nel 2019 almeno pari al 85% delle entrate oggetto di svalutazione;
- nel 2020 almeno pari al 95% delle entrate oggetto di svalutazione;
- dal 2021 almeno pari al 100% delle entrate oggetto di svalutazione;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei vigenti principi contabili, sono accertate per cassa.

Al fine di determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario in primo luogo individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

A tale riguardo si evidenzia che è stato calcolato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le seguenti previsioni di entrate:

- TARI tributo sui rifiuti;
- Recupero evasione ICI/IMU
- Proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada.

Per ciascuna tipologia di entrata per la quale l'Ente ha ritenuto opportuno effettuare l'accantonamento, lo stesso è stato effettuato sulla base del criterio della media semplice del rapporto tra incassato ed accertato del quinquennio 2016/2020. Il completamento a 100 della suddetta percentuale ha costituito l'accantonamento al fondo nella misura stabilita dalla Legge.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, a tale riguardo si evidenzia che non è stato calcolato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le seguenti entrate:

- Addizionale Irpef, poiché nel corso degli anni, sebbene l'accertamento non fosse avvenuto per cassa, le previsioni di entrata si sono sempre completamente realizzate nell'anno successivo a quello di riferimento, non generando pertanto massa di residui attivi in Bilancio;
- Canone unico patrimoniale, tenuto conto dell'andamento storico che non ha generato residui attivi di difficile esazione;
- Proventi dei servizi per i quali l'accertamento corrisponde all'incasso effettivo, poiché l'erogazione del servizio avviene dopo il pagamento o per i quali è possibile interrompere tempestivamente il servizio: diritti di segreteria, proventi da celebrazione matrimoni, lampade votive ecc;
- Proventi dei servizi per i quali si osserva un consolidato trend storico alla piena riscossione, ancorché il pagamento sia posticipato, in quanto il contrasto/deterrente alla morosità avviene in sede di iscrizione quale mancato accesso al servizio stesso: servizio di trasporto scolastico, mensa scolastica, servizio di pre e dopo scuola;

Nella tabella sottostante sono evidenziati gli accantonamenti effettuati nel Bilancio 2022/2024al FCDE:

ANNO 2022

Cap. di Entrata	Titolo	Tipologia	Voce di entrata	FONDO O (100- %media)	Stanziamen- to capitolo di entrata bilancio 2022	FCDE	stanziamen- to del FCDE nel bilancio 2022 100%	stanziamen- to effettivo del FCDE bilancio 2022
53/002	1	101	Tributo comunale sui rifiuti e servizi TARI	22%	2.550.000,00	561.000,00	561.000,00	561.000,00
27/001 - 27/002 - 28/002	1	101	ICI/IMU recupero evasione	7,94%	600.000,00	44.700,00	44.700,00	44.700,00
220/000	3	200	Violazioni al CDS	34%	280.000,00	51.828,00	51.828,00	51.828,00
totale					3.430.000,00	645.220,00	657.528,00	657.528,00

ANNO 2023

Cap. di Entrata	Titolo	Tipologia	Voce di entrata	FONDO (100- %media)	Stanziamen- to capitolo di entrata bilancio 2023	FCDE	stanziamen- to minimo del FCDE nel bilancio 2023 100%	stanziamen- to effettivo del FCDE bilancio 2023
53/002	1	101	Tributo comunale sui rifiuti e servizi TARI	22%	2.526.000,00	555.720,00	555.720,00	555.720,00
27/001 - 27/002 - 28/002	1	101	ICI/IMU recupero evasione	7,5%	600.000,00	44.700,00	44.700,00	44.700,00
220/000	3	200	Violazioni al CDS	34%	280.000,00	51.828,00	51.828,00	51.828,00
totale					3.406.000,00	652.248,00	652.248,00	652.248,00

ANNO 2024

Cap. di Entrata	Titolo	Tipologia	Voce di entrata	FONDO (100- %media)	Stanziamen- to capitolo di entrata bilancio 2024	FCDE	stanziamen- to minimo del FCDE nel bilancio 2024 100%	4stanziamen- to effettivo del FCDE bilancio 2024
53/001	1	101	Tributo comunale sui rifiuti e servizi TARI	22%	2.526.000,00	555.720,00	555.720,00	555.720,00

27/001 - 27/002 - 28/002	1	101	ICI/IMU recupero evasione	6,92%	600.000,00	44.700,00	44.700,00	44.700,00
220/000	3	200	Violazioni al CDS	34%	280.000,00	51.828,00	51.828,00	51.828,00
			totale		3.406.000,00	652.248,00	652.248,00	652.248,00

PASSIVITÀ POTENZIALI

In relazione alle spese potenziali, è stato previsto lo stanziamento nel Bilancio di Previsione 2022/2024 relativo all'indennità di fine mandato del Sindaco, mentre per quanto riguarda il contenzioso tale stanziamento è contenuto nel capitolo relativo al Fondo rischi contenzioso, con uno stanziamento di competenza per ciascuna annualità per Euro 5.000,00. Dall'analisi del contenzioso in essere e sulle probabili evoluzioni dello stesso, l'Ente ha eseguito un accantonamento allo specifico fondo appostato e visibile anche dal prospetto del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2021, per un totale di Euro 989.287,42. E' stata prevista la somma complessiva di € 10.000,00, oltre oneri riflessi, a titolo di rinnovi contrattuali, considerata la quota già accantonata nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 ammontante ad Euro 105.723,28. A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione se non impegnate nell'anno di competenza per l'avverarsi del presupposto giuridico della spesa. E' stato altresì postato in Bilancio il Fondo perdite organismi partecipati quantificato in euro 1.000,00 facendo riferimento al momento ad una previsione meramente prudenziale e di rispetto del principio contabile. Tuttavia, la quota di risultato di amministrazione libera derivante dagli esercizi precedenti consente all'Ente di procedere, se necessario, ai dovuti ulteriori accantonamenti da vincolare in sede di consuntivo se dovessero emergere situazioni di perdite da parte degli organismi partecipati non ripianate.

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

L'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha introdotto un'importante norma, valida quale principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

In particolare viene introdotto l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di accantonare in bilancio un apposito fondo a garanzia dei debiti commerciali scaduti, con la finalità di limitare la capacità degli enti di porre in essere ulteriori spese qualora gli stessi non siano rispettosi dei termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 (30 giorni dalla ricezione della fattura) ovvero in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente.

In particolare l'accantonamento obbligatorio varia dall'uno al cinque per cento dell'ammontare degli stanziamenti dell'esercizio in corso riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, al netto delle spese vincolate, proporzionalmente alla gravità del ritardo rilevato sui pagamenti.

Il Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC), su cui non è possibile disporre impegni e pagamenti, a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

La legge di bilancio per il 2020, all'art. 1 comma 854, rinvia al 2021 la decorrenza dell'obbligo di accantonare tale fondo, consentendo agli enti più tempo per riallinearsi con i tempi previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 per il pagamento dei debiti commerciali. In particolare con il D.L. 34/2019 viene previsto che, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo rispetto all'anno precedente, la norma non si applichi alle amministrazioni per le quali il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5 per cento del totale delle fatture ricevute. Inoltre si prevede che il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione sia liberato nell'esercizio successivo a quello in cui siano rispettate determinate condizioni di virtuosità.

Viene inoltre previsto lo spostamento del termine, dal 31 gennaio al 28 febbraio, per l'adozione della delibera con la quale viene stanziato nella parte corrente del bilancio l'accantonamento in questione, nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente.

Si richiama la verifica delle condizioni richieste dalla normativa in merito all'obbligo di accantonamento del fondo a garanzia dei debiti commerciali, in base all'istruttoria compiuta dal servizio finanziario:

Debito commercial e residuo 31.12.2021 ridotto del 10% rispetto al debito commercial e residuo 31.12.2020	Debito commercial e residuo scaduto 31.12.2021 inferiore del 5% del totale fatture ricevute 2021	Rispetto indicatore pagamenti	Pubblicazione sul sito web dell'ente dell'ammontare complessivo del debito commerciale residuo	Trasmissione alla PCC dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente	Trasmissione e alla PCC delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture	Accantonamento o Fondo Garanzia Debito Commerciali nel bilancio 2022	Entità accantonamento o fondo garanzia debiti commerciali da applicare sul totale degli stanziamenti per acquisto beni e servizi del bilancio 2022
SI Debito residuo al 31/12/2021 Euro - 4.255,90 rispetto ad Euro - 153,06 al 31/12/2020	SI debito residuo al 31/12/2021 Euro 0,22 e note di credito da scaricare Euro - 4.256,12 per cui debito residuo al 31/12/2021 Euro - 4.255,90	SI indicatore annuale dei pagamenti al 31/12/2021 - 7,80 gg.	SI	SI	SI	NO	ZERO

Dall'analisi dei parametri di cui alla tabella soprastante, si rileva che l'Ente paga i propri fornitori con un anticipo medio di 7,80 giorni, ha pagato tutte le fatture ricevute e scadenti al 31/12/2021 (il residuo di Euro 0,22 fa riferimento ad arrotondamenti) e che per l'Ente pertanto non sussiste l'obbligo di accantonare il fondo a garanzia dei debiti commerciali, così come dovrà essere verificato con deliberazione di Giunta Comunale da assumersi entro il prossimo 28 Febbraio.

LE PREVISIONI DI SPESA ED I VINCOLI DI CONTENIMENTO

Rispetto del limite della spesa di personale.

La spesa di personale, è soggetta a numerosi vincoli di tipo economico e contrattuale, anche introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, dal successivo D.L. n. 34/2019 e dal conseguente decreto attuativo del 17/03/2020, come interpretato dalla successiva circolare esplicativa del 13/05/2020, al fine di garantire i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi, anche con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021).

Restano invariate le regole di calcolo di contenimento della spesa di personale e di rispetto del limite previsto dall'art.3 comma 5-bis del D.L. 90/2014, che ha introdotto il nuovo comma 557-quater all'art.1 della L. 296/2006, stabilendo che con decorrenza dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale, il contenimento della spesa con riferimento al valore medio della spesa di personale del triennio precedente alla data di entrata in vigore del citato D.L. 90 e quindi al triennio 2011/2012/2013.

Di seguito si dà contezza del rispetto dei limiti delle spese di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, e nella tabella seguente sono indicati i macroaggregati presi a riferimento dalla normativa per il calcolo di detto limite.

La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2022/2024, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili.

Comuni soggetti alla disciplina di cui all'art. 1, c. 557 e seguenti, L. n. 296/06 (oltre 1.000 abitanti)

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:			Stanzamenti 2022
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	3.226.417,32
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		2.210.775,08
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		627.875,87
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo		22.000,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		96.892,20
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro		
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101) b MACRO 3		
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)		
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		
Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		268.874,17	
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+	21.000,00
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+	
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	74.240,00
5	Irap macroaggregato 102	+	197.213,27
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			3.518.870,59

6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			3.518.870,59
COMPONENTI ESCLUSE:			Stanziamenti 2022
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	435.734,84
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-	42.000,00
8bis	Costo personale rimborsato da SdS		73.000,00
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-	109.839,56
10	Spese per formazione del personale	-	14.240,00
11	Rimborsi per missioni	-	
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	
13	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale	-	120.000,00
14	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	
15	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-	25.000,00
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura	-	69.000,00
19	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	19.450,00
20	Assegno nucleo familiare	-	
21	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)	-	
22	Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera Corte dei conti Piemonte n. 380/2013)	-	518,50
23	Per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-	
25	Spese per le assunzioni di personale effettuate ai sensi del DM 17 MARZO 2020 in deroga al limite solo per i Comuni virtuosi	-	361.117,27
	Spese personale ai sensi art. 1, C. 797-801 DELLA LEGGE 178/2020 in deroga ai limiti	-	40.000,00
	Rimborso somme per Ordine Pubblico P.M.	-	15.000,00
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			1.324.900,17
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			2.193.970,42
SPESE CORRENTI (al netto spese non impegnabili nell'anno di riferimento)			12.836.844,11
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			17,09

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012-2013 (VALORE ASSOLUTO)	2.210.725,84
--	---------------------

L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?

SI

La previsione complessiva della spesa di personale è inferiore alla spesa media di personale del triennio 2011/2013 che è pari ad euro 2.210.725,84.

Sono altresì rispettati i vincoli della spesa di personale a tempo determinato di cui si riportano le previsioni nel Bilancio 2022/2024:

2022/2024						
Retribuzioni			Oneri		Irap	
Servizio	Cap	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo
Servizi Interinali	63/000	21.000,00			575/000	1.200,00
Art. 90	76/003	28.300,00	76/004	7.300,00	76/006	2.400,00
Tempo determinato	76/001	43.800,00	76/002	11.300,00	635/000	3.700,00
Vigilanza	495/001	18.500,00	495/002	4.900,00	740/000	1.600,00
Totale spesa a T.D.	144.000,00					

Il totale della spesa per personale a tempo determinato rientra nel limite della spesa di personale a tempo determinato esercizio 2009 pari ad Euro 260.727,84 così come disposto dall' art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010, e successivamente modificato dall'art. 16 comma 1-quater del D.L. 113/2016. La spesa storica dell'anno 2009 di euro 260.727,84 è stata rideterminata a seguito dell'avvio della procedura di stabilizzazione a tempo pieno e indeterminato di un Agente di Polizia Municipale Cat. C, secondo le modalità dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n° 75/2017 utilizzando la facoltà indicata nel comma 3, del medesimo articolo, e procedendo, nel Bilancio dell'Ente ad effettuare una contestuale e definitiva riduzione del tetto del lavoro flessibile, per la parte utilizzata per l'assunzione a tempo indeterminato, che viene nuovamente individuato, detto tetto, in Euro 230.327,84, atteso che il costo annuo della stabilizzazione ammonta ad Euro 30.400,00. La spesa a tempo determinato prevista nel Bilancio di previsione risulta contenuta entro il tetto rideterminato come sopra.

I VINCOLI AL CONTENIMENTO DELLA SPESA.

Il comma 590 della Legge di Bilancio 2020 prevede che, a decorrere dal 2020, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e riduzione della spesa indicate nell'all. A, in calce alla Legge di Bilancio. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti che prevedono vincoli relativi alla spesa di personale di cui al paragrafo precedente.

I VINCOLI SULL'INDEBITAMENTO

INTERESSI PASSIVI

Gli interessi passivi sono stati quantificati sulla base dei prestiti in ammortamento.

SPESE DI AMMORTAMENTO MUTUI ED INDEBITAMENTO

La previsione di spesa per il servizio del prestito è calcolata in considerazione dei nuovi piani di ammortamento della Cassa Depositi e Prestiti elaborati a seguito dell'operazione di rinegoziazione conclusa nell'anno 2020 a causa degli effetti della pandemia e tenendo conto delle operazioni di sospensione delle rate sempre concluse nell'anno 2020. Una parte dei prestiti è a tasso variabile, per cui occorre da un lato analizzare l'andamento storico degli importi pagati a titolo di interessi e al contempo tenere conto delle aspettative sull'indice di riferimento (Euribor a 6 mm), che abbiamo considerato stabili o in leggero

ribasso. L'andamento degli oneri finanziari ed il rientro della quota capitale nell'ultimo triennio è stato il seguente:

Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	109.055,60	102.955,37	88.389,22
Quota capitale	521.455,79	36.772,72	407.835,98
Totale	630.511,39	139.728,09	496.225,20

L'art. 1 comma 539 della Legge di Stabilità per il 2015 ha apportato modifiche all'art. 204 del Tuel relativamente al limite di indebitamento che così è stabilito:

- 12% per il 2011
- 8% per gli anni dal 2012 al 2014
- 10% a decorrere dal 2015

Si ricorda che nello stanziamento per interessi passivi, sono allocate le risorse relative a n.1 garanzia fideiussoria pari ad Euro 15.784,68, legata alla concessione di una fideiussione a garanzia di un mutuo della durata di anni 8 contratto dall'Associazione Cultura e Sport di Ponsacco per la realizzazione di manutenzioni straordinarie di miglioramento all'impianto sportivo presso Le Melorie, concessa nel corso del 2017 con Delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 27/07/2017. E' altresì ricompreso nel Bilancio il trasferimento all'Unione Valdera per il mutuo contratto da quest'ultima nel 2010 e riferito ad opere da realizzare sul territorio comunale, è allocato tra i trasferimenti correnti per la parte relativa agli oneri finanziari e tra i trasferimenti in c/capitale per la quota di rimborso capitale. Nel corso del 2020 anche l'Unione Valdera ha contratto con Cassa Depositi e Prestiti l'operazione di rinegoziazione del prestito in oggetto. La procedura non è stata oggetto di recesso dall'Unione Valdera al 31/12/2016. Come politica di indebitamento l'Amministrazione ha previsto di contrarre un nuovo prestito con decorrenza ammortamento dal 01/07/2022 per la realizzazione del progetto di riqualificazione urbana comprendente la messa in sicurezza e la realizzazione di viabilità, marciapiedi e piazza della Repubblica. Il Bilancio pluriennale, annualità 2022, prevede l'iscrizione del prestito per la somma complessiva di Euro 1.300.000,00 con la previsione della relativa rata interessi e capitale iscritta a seguito di simulazione del piano di ammortamento eseguita sul portale di CDDPP.

Nella tabella che segue è indicato l'andamento del debito residuo in relazione ai piani di ammortamento di ciascun prestito, tenuto conto anche della estinzione anticipata di parte dei prestiti contratti con CDP spa in anni antecedenti.

DETERMINAZIONE DEL DEBITO RESIDUO	AL 31/12/2021	AL 31/12/2022	AL 31/12/2023	AL 31/12/2024
DEBITO RESIDUO MPS	1.461.265,79	1.181.620,11	895.808,17	603.694,02
DEBITO RESIDUO CDP	2.117.126,44	2.006.436,26	3.060.242,25	2.922.015,20

DEBITO RESIDUO CREDITO SPORTIVO	282.399,98	258.866,64	235.333,30	211.799,96
TOTALE DEBITO RESIDUO	3.860.792,21	3.446.923,01	4.191.383,72	3.737.509,18

Nella tabella che segue si dà dimostrazione del rispetto del limite e della residua capacità di indebitamento, precisando che si tratta di un calcolo previsionale.

Verifica della capacità di indebitamento		ANNO 2022
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2020	<i>Euro</i>	12.770.409,34
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	1.277.040,93
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	130.785,00
garanzie fidejussorie e sussidiarie		41.459,00
totale		172.244,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,349%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	1.146.255,93
Verifica della capacità di indebitamento		ANNO 2023
Entrate correnti (Titoli I, II, III) RENDICONTO 2021	<i>Euro</i>	13.323.445,09
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	1.332.344,51
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	135.785,00
garanzie fidejussorie e sussidiarie		40.785,00
totale		176.570,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,325%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	1.196.559,51
Verifica della capacità di indebitamento		ANNO 2024
Entrate correnti (Titoli I, II, III) PREVISIONI 2022	<i>Euro</i>	12.861.387,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	<i>Euro</i>	1.286.138,70
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	134.785,00
garanzie fidejussorie e sussidiarie		39.935,00
totale		174.720,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,358%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	1.151.353,70

L'Ente non ha in corso utilizzi di strumenti finanziari derivati né contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

SPESA CORRENTE

Redditi da lavoro dipendente

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 114 del 05/10/2022 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021/2023, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio.

Con determina del Segretario n. 286 del 02/12/2021 è stato costituito il fondo per le risorse decentrate di cui all'art. 67 del CCNL del 22/05/2018 e in data 28/12/2021 è stato sottoscritto l'accordo la delegazione trattante.

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, nonché del fabbisogno previsto per il triennio formulato a cura del servizio competente; viene prevista la somma complessiva di € 10.000,00, iscritta in Bilancio al fondo per rinnovi contrattuali afferente la Missione 20, a titolo di rinnovi contrattuali per il triennio 2019/2021, così come disposto dall'art.1 comma 438 della legge di Bilancio 2019, che pone a totale carico del Bilancio dei Comuni tale onere. Se al 31/12/2022 non sarà intervenuta la sottoscrizione del CCNL tale somma confluirà nella parte accantonata del risultato di amministrazione.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

Per l'IRAP su lavoro dipendente valgono le stesse considerazioni fatte per le spese di personale. E' previsto un apposito stanziamento di spesa per il versamento dell'IVA all'Erario, in considerazione del fatto che con l'applicazione del regime dello split payment l'Ente si trova a versare l'IVA sui servizi commerciali.

Acquisto di beni e servizi

Le previsioni di spesa sono state formulate dai responsabili dei Settori e dei Servizi dell'Ente sulla base dei servizi attualmente in essere, in un'ottica di continuità rispetto al passato del livello quali-quantitativo dei servizi erogati alla cittadinanza. Sono classificate in questa voce le spese dei carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del ciclo dei rifiuti, commercio ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico della spesa, inoltre per alcuni appalti i cui contratti nel corso dell'anno giungeranno a scadenza, il servizio competente ha formulato le previsioni tenendo in considerazione l'avvio della nuova procedura di affidamento con revisione dei prezzi.

Trasferimenti correnti

Le previsioni di spesa tengono conto dell'intervento previsto dall'Amministrazione a sostegno delle attività del terzo settore e in generale di tutti coloro che operano nell'ambito di progetti d'interesse per l'Ente in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. In questa tipologia di spesa è compreso uno dei trasferimenti più rilevanti alla Società Della Salute secondo la Delibera della stessa Società della Salute n. 20 del 19/12/2017 che prevede la quota capitaria dal 2018 pari ad euro 39,00 rimasta invariata. L'importo stanziato a titolo di trasferimenti correnti 2022/2024 alla Società della Salute (c.d. "quota capitaria" per abitante) è di euro 615.000,00 e comprende la destinazione della quota del 5 per mille dell'IRPEF, come pure la quota pagata a supporto dei grandi invalidi.

Interessi passivi

La spesa riferita al macroaggregato per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi ed ad altri oneri finanziari. L'evoluzione nel triennio dipende dai nuovi mutui accesi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Nel macroaggregato in oggetto sono stati classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

Altre spese correnti

Nel macroaggregato 10 sono ricomprese le previsioni relative al Fondo di Riserva di competenza e di cassa. L'accantonamento al fondo di riserva è disciplinato dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000: nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, da utilizzarsi con deliberazioni dell'organo esecutivo nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. Nel caso in cui l'ente si trovi in anticipazione di cassa o in utilizzo di cassa di somme a specifica destinazione il limite di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Negli schemi di bilancio di previsione 2022/2024 lo stanziamento del fondo di riserva è di € 37.500,00 per l'anno 2022 e di Euro 37.000 per gli anni 2023/2024. A seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 37.500,00.

In merito agli ammortamenti il Comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Entrate e Spese Non Ricorrenti

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Nel Bilancio di previsione tutta la spesa ad investimenti e la relativa entrata iscritta al Titolo IV è stata qualificata non ricorrente. L'accensione di prestiti è altresì stata considerata entrata non ricorrente.

Tra le entrate iscritte al Titolo I, II e III destinate alla copertura della spesa corrente, sono state considerate non ricorrenti le entrate come rappresentate nell'allegato al Bilancio. Parimenti per la spesa Titolo I e II come da allegato al Bilancio.

Spesa in conto capitale

Le spese di investimento previste nel Bilancio 2022 complessivamente ammontano ad € 19.583.114,05 di cui euro 16.157.304,00 di previsioni in conto competenza pura, euro 3.425.810,05 da reimputazioni di spesa in conto capitale coperta dal Fondo pluriennale Vincolato di parte capitale, come sopra specificato, individuato a seguito dell'operazione di variazione di esigibilità delle obbligazioni di spesa che sono state apportate prima del riaccertamento ordinario dei residui, dalla Determinazione Settore 2 n. 452/2021. Il FPV di parte capitale risulta così composto e finanzia con il suo stanziamento le seguenti spese in conto capitale, la cui esigibilità, come specificata dal Settore tecnico competente, si perfezionerà negli anni come specificato di seguito secondo i crono programmi dei lavori

comunicati al servizio finanziario a mezzo degli atti di determinazione, si specifica altresì la fonte di finanziamento del fondo:

CAPITOLO DI FONDO	DESCRIZIONE	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
90000	FPV AMPLIAMENTO CIMITERO	F.to con concessioni 2021 incassate e per Euro 26.807,76 con Oneri 2021	105.310,09
90011	FPV MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI E VERDE	F.to con Av. Libero 2020 applicato	24.999,09
90025	FPV PIANTUMAZIONE ALBERI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE VIABILITA'	F.to con Av. libero 2020 applicato	8.928,79
90052	FPV TRIBUNA STADIO COMUNALE VIALE DELLA RIMEMBRANZA	F.to con Av. Libero 2020 applicato	990.000,00
90039	FPV MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI E VERDE	F.to con Oneri 2021 incassati	6.090,24
90051	FPV BITUMATURA STRADE	F.to con Av. libero 2020 applicato	98.000,00
90041	FPV ADEGUAMENTO MAGAZZINI COMUNALI	F.to con contributo Statale L. 160/2019 art. 1 co. 29	158.742,55
90042	FPV MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE ATTREZZATO	F.to con Avanzo libero 2020 applicato	30.000,00
90050	FPV RISTRUTTURAZIONE II° PIANO SCUOLA MEDIA	F.to per Euro 40.000,00 con contributo Fondazione CRSM 2021 e per Euro 40.000,00 F.to con oneri 2021 incassati	80.000,00
90020	FPV RICOSTRUZIONE SCUOLA FUCINI	Finanz. con AV.2017 contributo R.T. e GSE	915.075,16
90027	FPV MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	F.to per Euro 48.194,82 con oneri 2021 incassati, per Euro 429.999,09 con Avanzo Libero 2020 applicato	478.194,72
90045	FPV MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	F.to con Av. Libero 2020 applicato	129.002,00
90046	FPV RIQUALIFICAZIONE URBANA	F.to con Av. Libero 2020 applicato	137.182,89
90048	FPV PISTE CICLABILI	F.to con Av. Libero 2020 applicato	180.000,00
90044	FPV PIANO OPERATIVO	F.to con Av. Destinato 2020 applicato e per Euro 43.646,72 F.to con Av. Inv. 2019 applicato	84.284,92
TOTALE FPV SPESA 2020 K Riacc.to Parziale			3.425.810,45

L'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che dovrà espletarsi prima dell'approvazione del rendiconto 2021 potrà apportare al FPV ulteriori incrementi dovuti alla variazioni di esigibilità che i servizi competenti richiederanno sulla base dei cronoprogrammi di spesa.

Nel seguito sono dettagliate le opere e la spesa di investimento finanziata dalle fonti di entrata in conto capitale prevista per il triennio. L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

ANNO 2022

CAP. ART. DESCRIZIONE CAPITOLO			FONTE DI FINANZIAMENTO	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ONERI	FPV
1345	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE A VERDE ATTREZZATO	30.000,00	30.000,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	DPCM 21/01/2021 E DM INTERNO 02/04/2021 BANDO CONTRIBUTI RIGENERAZIONE URBANA	
1347	4	RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE PALAZZO VALLI		4.950.000,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	MONETIZZAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE	
1352	3	ARREDI UFFICI DA SOSTITUIRE		4.000,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	FPV	INDEBITAMENTO
1355	1	RIQUALIFICAZIONE URBANA	137.182,89	1.300.000,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	VENDITA LOTTO PIP	
1355	10	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'		130.000,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ONERI	FPV
1355	14	MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	80.000,00	398.194,82
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ONERI	FPV
1355	16	MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI E VERDE	50.000,00	6.090,24
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	FPV	
1355	37	ADEGUAMENTO MAGAZZINI COMUNALI		158.742,55
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ONERI	FPV
1355	56	SISTEMAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	80.000,00	79.999,50
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	FPV	
1355	57	TRIBUNA STADIO COMUNALE VIALE DELLA RIMEMBRANZA		990.000,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ONERI	
1355	64	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI		20.000,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	FPV	
1355	67	PISTE CICLABILI		180.000,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE/INCENTIVI AD INVESTIMENTI	
1355	87	REALIZZAZIONE CICLODROMO		900.000,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	L. 30 dicembre 2021, n. 234 Legge di Bilancio 2021 Contributo Manutenzione strade, marciapiedi e arredo urbano	
1355	59	MANUTENZIONE STRADE Decreto 14 gennaio 2022 (60 MILA a.2022 30 MILA a.2023)		60.000,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONTRIBUTO STATALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI-ART.1 CO. 29 L. 160/2019 LEGGE DI BILANCIO 2020	
1355	90	EX CASA DEL FASCIO MANUTENZIONE STRAORDINARIA		90.000,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	FPV	
1355	92	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI E VERDE		24.999,09
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	MONETIZZAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE	
1355	99	PIANO DELLA TELEFONIA MOBILE		8.000,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ONERI	
1355	113	TAGLIO STRAORDINARIO FIUME CASCINA		7.000,00

CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ONERI	FPV
1355	114	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	60.000,00	129.002,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ONERI	
1355	123	MAN. STRAORD. OPERE 1^ E 2^	50.000,00	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ONERI	CONTRIBUTO REGIONALE IN C/CAPITALE
1355	127	REALIZZAZIONE AREA VERDE ATTREZZATA	33.500,00	125.200,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ONERI	
1355	132	SPESE PER LA SICUREZZA (D.LGS.81/08)	10.000,00	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ONERI	FPV
1355	134	REGOLAMENTO URBANISTICO	30.000,00	84.284,92
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONCESSIONI PLURIENNALI	
1380	5	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE INFORMATICHE	7.000,00	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONCESSIONI PLURIENNALI	
1380	9	ACQUISIZIONE SOFTWARE PER INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE	29.400,00	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	FPV	
1381	3	RICOSTRUZIONE SCUOLA FUCINI	915.075,16	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONTRIBUTI DA BANDI STATALI EDIFICI SCOLASTICI	
1381	5	SCUOLA MATERNA LE MELORIE (vincolato 2.700.000 per la COSTRUZIONE al Cap. 381/000 CONTRIBUTI STATALI)	2.700.000,00	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	MONETIZZAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE	
1387	0	ARREDI SCOLASTICI	6.000,00	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	FPV	
1400	2	Ristrutturazione II° piano Scuola Media L.Niccolini	80.000,00	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE SUL FIUME ERA	
1450	34	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PONTE SUL FIUME ERA	900.000,00	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	FPV	
1450	41	BITUMATURA STRADALE	98.000,00	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	FPV	
1450	46	PIANTUMAZIONE ALBERI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE VIABILITA' (F.to con Av.Libero 2019)	8.928,79	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	AVANZO ECONOMICO	
1455	1	ACQUISTO SEGNALETICA (ART. 208)	27.500,00	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	ONERI	CONTRIBUTI DA ISTITUTI BANCARI
1460	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUUBLICA	20.000,00	12.200,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONTRIBUTI DA BANDI STATALI EDIFICI SCOLASTICI	ONERI
1524	1	ADEGUAMENTO FUNZIONALE SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMUGLIANO (vincolato Cap. 381/000 CONTRIBUTI STATALI)	470.000,00	
1524	2	ADEGUAMENTO SISMICO PLESSO GIUSTI	2.200.000,00	
1355	45	RIQUALIFICAZIONE CINEMA/TEATRO ODEON E ADEGUAMENTO ENERGETICO	600.000,00	56.000,00

1435	11	ADEGUAMENTO SISMICO E IMPIANTISTICO PALESTRA PLESSO GIUSTI	516.904,00	
1525	0	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMUGLIANO (PNRR)	321.100,00	
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	FPV	CONCESSIONI PLURIENNALI
1600		AMPLIAMENTO CIMITERO	105.310,09	253.700,00
CAP.	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO	MONETIZZAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE	CONCESSIONI PLURIENNALI
1607	0	TARFERIMENTI INC /CAP UNIONE X FOTOVOLTAICO	9.900,00	9.900,00

ANNO 2023

CAP	ART.	DESCRIZIONE CAPITOLO -	ONERI	MONETIZZAZIONI AREE STANDARD	CONCESSIONI PLURIENNALI	AVANZO ECONOMICO	CONTRIBUTO STATALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI-ART.1 CO. 29 L. 160/2019 LEGGE DI BILANCIO 2020	L. 30 dicembre 2021, n. 234 Legge di Bilancio 2021 Contributo Manutenzione strade, marciapiedi e arredo urbano
1352	3	ARREDI UFFICI DA SOSTITUIRE		3.000,00				
1355	4	MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	318.000,00					
1355	6	MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI E VERDE			24.300,00			
1355	9	MANUTENZIONE STRADE Decreto 14 gennaio 2022 (60 MILA a.2022 30 MILA a.2023)						30.000,00
1355	4	CONTRIBUTO STATALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI-ART.1 CO. 29 L. 160/2019 LEGGE DI BILANCIO 2020					90.000,00	
1355	9	PIANO DELLA TELEFONIA		8.000,00				
1355	3	TAGLIO STRAORDINARIO FIUME CASCINA	7.000,00					
1355	3	MAN. STRAORD. OPERE 1^ E 2^	60.000,00					
1355	7	ATTREZZATURE AREE A VERDE AREA GIOCO	30.000,00					
1355	2	SPESE PER LA SICUREZZA (D.LGS.81/08)	5.000,00					

1380	9	ACQUISIZIONE SOFTWARE PER INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE		8.000,00				
1387	0	ARREDI SCOLASTICI		6.000,00				
1455	1	ACQUISTO SEGNALETICA (ART. 208)				11.000,00		
1600	0	AMPLIAMENTO CIMITERO F.TO CON CONCESSIONI			255.150,00			
1602	0	AMPLIAMENTO CIMITERO F.TO CON MUTUO						
1607	0	TARFERIMENTI INC /CAP UNIONE X FOTOVOLTAICO			20.550,00			
		TOTALE COMPLESSIVO SPESA C/CAPITALE	420.000,00	25.000,00	300.000,00	11.000,00	90.000,00	30.000,00

ANNO 2024

CAP	AR T.	DESCRIZIONE CAPITOLO -	ONERI	MONETIZZAZIONI AREE STANDARD	AVANZO ECONOMICO DI BILANCIO	CONCESSIONI PLURIENNALI	CONTRIBUTO STATALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI-ART.1 CO. 29 L. 160/2019 LEGGE DI BILANCIO 2020
1352	3	ARREDI UFFICI DA SOSTITUIRE		3.000,00			
1355	14	MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	360.000,00				
1355	64	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00				
1355	94	CONTRIBUTO STATALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI PUBBLICI-ART.1 CO. 29 L. 160/2019 LEGGE DI BILANCIO 2020					90.000,00
1355	99	PIANO DELLA TELEFONIA		8.000,00			
1355	113	TAGLIO STRAORDINARIO FIUME CASCINA	7.000,00				
1355	123	MAN. STRAORD. OPERE 1^ E 2^	35.000,00				
1355	127	ATTREZZATURE AREE A VERDE AREA GIOCO		13.000,00			
1355	132	SPESE PER LA SICUREZZA (D.LGS.81/08)		5.000,00			
1380	9	ACQUISTO ATTREZZATURE		8.000,00			

		INFORMATICHE					
1387	0	ARREDI SCOLASTICI		10.000,00			
1455	1	ACQUISTO SEGNALETICA (ART. 208)			14.000,00		
1600	0	AMPLIAMENTO CIMITERO				278.650,00	
1607	0	TARSSFERIMENTI INC /CAP UNIONE X FOTOVOLTAICO				21.350,00	
		TOTALE COMPLESSIVO SPESA C/CAPITALE	422.000,00	47.000,00	14.000,00	300.000,00	90.000,00

La previsione di entrata da oneri di urbanizzazione è stata destinata al 100% al finanziamento della spesa ad investimenti. Per quanto riguarda la previsione di entrata questa è stata formulata dal servizio urbanistica per l'annualità 2022 con un incremento di circa 100 mila euro rispetto alla previsione 2021 in considerazione della cassa che si è manifestata nel 2021 di oltre 400 mila Euro in ragione dell'elevato numero di pratiche in sanatoria richieste per accedere ai numerosi bonus in materia edilizia, bonus largamente riproposti anche per il 2022.

Le entrate correnti destinate alla copertura di spese in c/capitale, avanzo economico di Bilancio, sono rappresentate per l'annualità 2022/2024 dalla quota vincolata dei proventi da violazioni al codice della strada ai sensi dell'art. 208.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla *governance* nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire,

anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019 e tenendo conto delle disposizioni contenute nella Circolare MEF n. 5 del 09 marzo 2020, che stabilisce *“fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impieghi, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio”*;. Per quanto concerne il rispetto degli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, questi saranno verificati in sede di rendiconto.

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto MEF del 01/08/2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato presunto di amministrazione (prospetti a1, a2 ed a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato DM, si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2022 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato e/o accantonato:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE) *

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	9.499.182,29
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	2.412.712,39
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	15.145.229,08
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	14.733.558,59
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	-

(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	-
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	12.323.565,17
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	-
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	-
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021 ⁽⁴⁾	3.730.327,35
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	8.593.237,82
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	-
	FONDO CONTEZIOSO	989.287,42
	FCDE	3.532.873,04
	FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	10.060,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI	603.150,45
	B) Totale parte accantonata	4.462.424,96
Parte vincolata		
	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	325.746,36
	VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	442.990,49
	VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	549.097,74
	VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	-
	ALTRI VINCOLI	-
	C) Totale parte vincolata	1.317.834,59
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	122.339,79
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.017.692,53
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1:		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	92.625,81
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Utilizzo altri vincoli	-
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	92.625,81

Si riporta, come richiesto al punto 9.7 del principio della programmazione, l'elenco analitico dei vincoli, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili,

dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come analiticamente rappresentati dall'allegato a/2.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplicazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Il prospetto dei vincoli alla data odierna non evidenzia tra le voci da trasferimento le somme relative al fondo per le funzioni fondamentali di cui all'art. 106 D.L. 34/2020, come rifinanziato dall'articolo 39 del D.L. 104/2020, e successivamente, a valere sul 2021, dall'art. 1 comma 823 della Legge di Bilancio 2021, vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID 19. Il D.L. 4/2022 "Sostegni ter" prevede che le risorse del fondo funzioni fondamentali ed i ristori spesa non utilizzati entro il 31.12.2021 possono essere utilizzati anche nell'anno 2022 e conseguentemente seguirà una terza certificazione da rendere entro il 31.5.2023.

L'Ente procederà in sede di riaccertamento dei residui e di rendiconto della gestione 2021 a definire la eventuale quota vincolata del risultato derivante dalle economie delle risorse trasferite a titolo di fondo ristori Covid e fondo funzioni fondamentali.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate ad investimenti.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

In allegato alla presente Nota Integrativa il prospetto A/2 delle presunte risorse vincolate nel risultato.

In questa sede si prevede l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2022 dell'avanzo presunto vincolato per la somma di Euro 92.625,81, relativa al contributo Regionale per abbattimento barriere architettoniche e contributo buoni servizio dei nidi e dal contributo statale vincolato al noleggio delle aule per l'ampliamento degli spazi ai fini del contenimento del contagio. La Giunta Comunale ha approvato con delibera n. 7 del 27/01/2022 il prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Partecipazioni dell'Ente

Di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale:

1. GEOFOR PATRIMONIO Spa con una quota dal 0,03%;
2. ECOFOR SERVICE SPA con una quota del 0,068%;
3. A.P.E.S. Scpa con una quota de 1,6%;
4. COMPAGNIA PISANA TRASPORTI Spa. In Liquidazione con una quota del 2,93%, Liquidazione chiusa il 31/12/2020 impresa cancellata dal Registro imprese il 03/06/2021;
5. CTT NORD Srl con una quota del 1,6%;
6. TOSCANA ENERGIA Spa con una quota del 0,573%
7. CERBAIE Spa in Liquidazione con una quota del 6,36%;
8. FARMAVALDERA Spa con una quota del 53,95%
9. RETIAMBIENTE Spa con una quota dello 0,04%

Per completezza di informazione, si ricorda che il Comune di Ponsacco, partecipa anche a "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), quali l'Autorità Idrica Toscana con una quota del 0,15%, la Società della Salute Alta Val di Cecina Valdera con una quota del 7,5% e l'ATO Toscana Costa Rifiuti per la quota dello 0,81%.

Ponsacco, 14/02/2022

La Giunta Comunale

ALLEGATO: Allegato A/2 Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto

ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Bilancio di Previsione

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO(*)

Bilancio di Previsione

COMUNE DI PONSACCO

18/02/2022

ENTRATA Capitolo - Descrizione		SPESA Capitolo - Descrizione		Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eser. 2021 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2021 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimputati nell'esercizio 2021	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2021	Risorse Vincolate Presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del Bilancio di Previsione
					(Dati Presunti)	(Dati Presunti)	(Dati Presunti)	(Dati Presunti)		(Dati Presunti)	(Dati Presunti)
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(h)
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE											
6	220/0 ENTRATA DA VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	513/0	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA VIOLAZIONI ELEVATE SU STRADE DI PROPRIETA'	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
7	220/0 ENTRATA DA VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	500/7	POTENZIAMENTO	29.004,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.004,96	0,00
8	DIVERSI PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE E MONETIZZAZIONE AREE	DIVERSI	URBANIZZAZIONE E MANUTENZIONI STRAORDINARIE PATRIMONIO PUBBLICO	134.970,32	461.810,48	320.039,40	0,00	0,00	0,00	276.741,40	0,00
37	80/7 FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI (ART.106 DL34/2020) + RISTORI IMU + RISTORI TOSAP/COSAP	410/5	MINORI ENTRATE O MAGGIORI SPESE PER EMERGENZA COVID-19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE (h/1)				183.975,28	461.810,48	320.039,40	0,00	0,00	0,00	325.746,36	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO(*)

Bilancio di Previsione

COMUNE DI PONSACCO

18/02/2022

ENTRATA Capitolo - Descrizione		SPESA Capitolo - Descrizione		Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eser. 2021 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2021 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimputati nell'esercizio 2021	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2021	Risorse Vincolate Presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del Bilancio di Previsione
					(Dati Presunti)	(Dati Presunti)	(Dati Presunti)	(Dati Presunti)		(Dati Presunti)	(Dati Presunti)
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(h)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI											
9	153/0 RISORSE TRASFERITE PER MANUTENZIONE PATRIMONIO DI ERP	929/0 SPESE DI MANUTENZIONE PATRIMONIO DI ERP		13.232,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.232,56	0,00
10	379/0 TRAFERIMENTO PER REALIZZAZIONE POLOSOCIO SANITARIO	1355/51 REALIZZAZIONE POLO SOCIO SANITARIO		312.652,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	312.652,26	0,00
11	370/7 CONTRIBUTO REGIONALE RISTRUTTURAZIONE CENTRO DIURNO	1355/121 RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE CENTRO DIURNO		230,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230,00	0,00
12	370/12 CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA MANUTENZIONI STRADALI	1355/14 MANUTENZIONI STRADE E MARCIAPIEDI		7.424,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.424,56	0,00
13	137/0 CONTRIBUTO REGIONALE INTEGRAZIONE AFFITTI	930/1 INTEGRAZIONE CANONE AFFITTO CONDUTTORI NON ABBIENTI		50.262,07	0,00	50.262,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	80/6 SOLIDARIETA' ALIMENTARE (OCDPC N.658 DEL 29/03/2020)	1095/3 UTILIZZO FONDI SOLIDARIETA' ALIMENTARE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
26	80/6 SOLIDARIETA' ALIMENTARE (ART.19-DECIES, CO.1 D.L. N.173/2020)	1095/3 UTILIZZO FONDI SOLIDARIETA' ALIMENTARE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
27	370/6 COVID-19 CONTRIBUTO STATALE FONDI PON INTERVENTI RECUPERO SPAZI SCOLASTICI (ART.30 D.L. 34/2020 RILANCIO)	1355/85 COVID-19 IMPIEGO FONDI STATALI PON PER RECUPERO SPAZI SCOLASTICI		0,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00
28	138/0 CONTRIBUTO PREMIALITA' BUONI SERVIZIO NIDI D'INFANZIA (MIUR + R.T.)	1083/1 CONTRIBUTI PER BUONI SERVIZIO ASILO NIDO		1.945,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.945,49	0,00
29	145/3 CINQUE PER MILLE IRPEF ANNUALITA' PREGRESSE	1095/1 IMPIEGO CON TRASFERIMENTO ALLA SDS PER SERVIZI SOCIALI		1.870,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.870,18	0,00
30	131/5 ALTRI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE TOSCANA	1100/5 IMPIEGO IN CAMPI SOLARI, CENTRI ESTIVI E DOPOSCUOLA		9.790,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.790,77	0,00
31	131/5 ALTRI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE TOSCANA	780/5 INCENTIVO ECONOMICO "PACCHETTO SCUOLA" PER DIRITTO ALLO STUDIO		3.218,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.218,85	0,00
38	80/1 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO (TRASFERIMENTI COVID-19)	423/0 COVID-19 INTERVENTO PER RIAPERTURA SCUOLE - NOLEGGIO STRUTTURE AULE SCOLASTICHE		0,00	200.879,41	122.671,41	0,00	0,00	0,00	78.208,00	78.208,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO(*)

Bilancio di Previsione

COMUNE DI PONSACCO

18/02/2022

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2021 (Dati Presunti)	Impegni eser. 2021 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione (Dati Presunti)	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2021 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione (Dati Presunti)	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui) (Dati Presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimputati nell'esercizio 2021	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2021 (Dati Presunti)	Risorse Vincolate Presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del Bilancio di Previsione (Dati Presunti)
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(h)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI									
39	80/1 FONDO PRESTAZIONI DI LAVORO STRAORDINARIO DEL PERSONALE P.M. - ART.115, CO.5, D.L. N.18/2020 (DECRETO MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 16/04/2020)	60/3 UTILIZZO FONDI LAVORO STRAORDINARIO P.M.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40	80/4 CENTRI ESTIVI E CONTRASTO ALLA POVERTA' EDUCATIVA - INCREMENTO DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA DI CUI ALL'ART.19 CO.1, D.L. 34/2020 (DECRETO DEL MINISTERO PER LE PARI OPPORTUNITA' E LA FAMIGLIA DEL 25/06/2020)	1100/5 UTILIZZO FONDO CENTRI ESTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
41	138/0 POR obiettivo ICO FSE 2014/2020- CONTRIBUTO PREMIALITA' BUONI SERVIZIO NIDI D'INFANZIA (3-36 mesi) - A.E. 2020/2021 (MIUR + R.T.) vincolato al Cap. 1083/002	1083/2 POR obiettivo ICO FSE 2014/2020-Sostegno R.T. offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) - A.E. 2020/2021 (VINCOLATO CAP. 138/000)	0,00	22.905,50	18.600,00	0,00	0,00	0,00	4.305,50
42	141/0 CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (vincolato al Cap. 773/000)	773/0 IMPIEGO CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE vincolato al Cap. 141/000	0,00	10.112,31	0,00	0,00	0,00	0,00	10.112,31
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (h/2)			400.626,76	233.897,22	191.533,48	0,00	0,00	0,00	442.990,50
									92.625,81

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO(*)

Bilancio di Previsione

COMUNE DI PONSACCO

18/02/2022

ENTRATA Capitolo - Descrizione		SPESA Capitolo - Descrizione		Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2021	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2021	Impegni eser. 2021 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2021 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2021 di Impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 non reimputati nell'esercizio 2021	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione Presunto al 31/12/2021	Risorse Vincolate Presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del Bilancio di Previsione
					(Dati Presunti)	(Dati Presunti)	(Dati Presunti)	(Dati Presunti)		(Dati Presunti)	(Dati Presunti)
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g) = (a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(h)
VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI											
15	0/997 RISORSE PER MEMORIA - VINCOLO DERIVANTE DA MUTUO ESERCIZIO DI PROVENIENZA 1995 IMP.613 ECONOMIE DI IMPEGNO	OPERE DI URBANIZZAZIONE E STRAORDINARIA	MANUTENZIONE	4.185,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.185,20	0,00
16	399/0 DEPOSITO SOMME DA MUTUO SU CONTI CORRENTI VINCOLATI	OPERE DI URBANIZZAZIONE E STAORDINARIE PATRIMONIO PUBBLICO	MANUTENZIONI	512.469,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	512.469,35	0,00
17	DIVERSI VINCOLO DERIVANTE DA MUTUO ACCERTAMENTI A CUI NON CORRISPONDONO IMPEGNI DI SPESA	OPERE DI URBANIZZAZIONE E STRAORDINARIA PATRIMONIO PUBBLICO	MANUTENZIONE	31.948,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.948,07	0,00
18	435/91 MUTUO ICS PER REALIZZAZIONE LOTTO SPOGLIATOI NUOVO IMPIANTO SPORTIVO	1435/1 COSTRUZIONE PALESTRA SPOGLIATOI	REALIZZAZIONE LOTTO	495,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	495,12	0,00
	TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI (h/3)			549.097,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	549.097,74	0,00
	TOTALE RISORSE VINCOLATE (h=h/1+h2+h3+h4+h5)			1.133.699,78	695.707,70	511.572,88	0,00	0,00	0,00	1.317.834,60	92.625,81

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO(*)**Bilancio di Previsione**

COMUNE DI PONSACCO

18/02/2022

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (i/1)	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (i/2)	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (i/3)	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (i/4)	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (i/5)	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	0,00
Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (l1=h/1-i/1)	325.746,36
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (l2=h/2-i/2)	442.990,50
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (l3=h/3-i/3)	549.097,74
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (l4=h/4-i/4)	0,00
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (l5=h/5-i/5)	0,00
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (l=h-i)	1.317.834,60